



## PROMEMORIA 2012

- Per l'itinerario di accesso al posto d'osservazione leggete il relativo file, consultate anche i soliti *Maps*, ecc., con destinazione **Briano**. Chi ha dubbi chieda, manderemo altre info. Chi viene da fuori può vedere se il giorno ha "compagni" con cui condividere un tratto (faccia sapere per eventuale scambio di indirizzi e-mail).
- Il clima potrebbe essere inclemente in aprile data l'altitudine (1252 m) e l'esposizione ai venti quindi si consigliano indumenti caldi e antivento (**NON** di colore acceso!), qualcosa di comodo per sedersi, data la staticità e la durata dell'osservazione. Ombrello (di colori sobri!) nei casi di tempo incerto...
- Se ci fosse nebbia, nuvole basse o condizioni avverse, usufruire del posto alternativo (vedi itinerario): ci si arriva in un attimo e la quota è più bassa.
- Se le condizioni meteo sono brutte, cioè piove e l'intero Nord-Italia (specie a ovest e su Appennino Ligure) è occluso dal maltempo, si può stare a casa.
- L'**orario obbligatorio (diciamo così)** di presenza all'osservatorio è dalle **9,00 alle 17,00 (otto ore)**. In aprile i rapaci passano anche nel pomeriggio (25-35%). Tuttavia, se riscontriamo una giornata di buon passo, è un peccato non fermarsi di più!
- Può essere utile una bussola che, usata con la foto panoramica (scaricabile dal sito), aiuta a riconoscere la toponomastica locale e i punti notevoli di riferimento.
- Per la scheda meteo fate il possibile per compilarla ma se avete difficoltà ... amen.
- Per sesso ed età registrate il dato **solo se siete certi**; p. es., per lo Sparviere i vecchi dati hanno mostrato una certa, diciamo, ..... approssimazione!
- Escludete dal conteggio i rapaci locali, ossia quelli che gironzolano senza una chiara attitudine migratoria.
- Strumento indispensabile è il binocolo; il cannocchiale non è indispensabile ma può essere utile per identificare i rapaci distanti, **NON per reperirli**: i migratori da annotare sono quelli visibili con un binocolo della potenza max. di 15x.
- Gli uccelli passano a 180°, per cui l'ideale è essere almeno in due: uno ispeziona il lato del lago e uno il lato interno. Si consiglia l'uso di un monopiede o un semplice pistocco (alias *alpenstock*) per sostenere il binocolo, a causa dei lunghi periodi di scansione dell'orizzonte più lontano.
- Il discrimine tra **SW**, a sinistra di chi osserva, e **W**, a destra, è la linea tracciata dall'elettrodotto che sale dalle Valle d'Archesane al Passo di Spino (vedi foto panoramica).
- Alla sera o al massimo il giorno dopo (**il più presto possibile**, insomma) mandate i semplici totali di ogni specie e il tempo di osservazione alla segreteria ([gufo.reale@alice.it](mailto:gufo.reale@alice.it)) per poterli inoltrare alle liste seguenti.
- Quest'anno, per la prima volta, si proverà a inserire i totali di ogni giornata nel grande archivio on-line di [www.migraction.net](http://www.migraction.net), in modo che sarà possibile per tutti gli interessati italiani e francesi conoscere i dati di ogni giornata con pochissimo ritardo di tempo.
- Il riassunto di fine stagione, come al solito, verrà inviato al coordinamento nazionale INFOMIGRANS per la pubblicazione sul bollettino omonimo.
- Le schede dettagliate del conteggio e della situazione meteo (i file di Excel, per intenderci), invece, potete mandarli all'indirizzo: [gufo.reale@alice.it](mailto:gufo.reale@alice.it) senza particolare fretta, però entro un mesetto dal rilevamento è l'ideale.

*La segreteria*

*29 febbraio 2012*